

Tea nazionale

8 - 12 - 22

X LA STAGIONE SINFONICA ALL'AUGUSTEO

La "Messa," di Verdi

Un concerto italiano - Pietro Mascagni

Domani sera, dunque, alle ore 21, avremo l'attesa inaugurazione della stagione sinfonica all'Augusteo con la *Messa di requiem* di Verdi, diretta da Bernardino Molinari e col concorso di celebri cantanti, quali Ester Mazzoleni, Alessandro Bonci, Nazareno de Angelis ed Irene Minghini.

Una delle particolari attrattive della stagione sinfonica che s'inaugurerà solennemente venerdì 8 corrente con la *Messa* di Verdi, sarà il *Concerto italiano*, un concerto interamente composto cioè, come gli altri anni, di tutta musica italiana antica e moderna. Fra l'altro, il concerto italiano comprenderà un lavoro nuovissimo, appositamente composto per l'Augusteo: *La primavera* di Ottorino Respighi, e si chiuderà con la *Scena finale* della *Norma* di Bellini, mai eseguita in concerto.

Di autori italiani contemporanei si eseguiranno all'Augusteo, ugualmente diretti dal Molinari, tre nuovi *Canti per una voce e orchestra* di Alaleona e le *Danze* dall'opera *Sakuntala* di Alfano; diretti da Vittorio Gui, *I Cipressi* di Castelnuovo e *Sulfameo* di Alberto Gasco; e da Albert Coates *Acquarelli* di Santoliquido. Il giovane compositore e pianista Francesco Ticcianti eseguirà il suo *Poema Gregoriano* per piano e orchestra già eseguiti a Londra e nuovi per noi.

La costante opera di cultura musicale svolta dalla direzione artistica dell'Augusteo sarà integrata dall'audizione di importanti novità straniere, fra le quali il maestro Molinari dirigerà la prima parte del ballo *Sacre du Printemps* di Stravinsky e l'*Isle Joyeuse* di Debussy, trascritta dal pianoforte per orchestra dal Molinari stesso per incarico di quel grande compositore, che gli ne volle esprimere la soddisfazione più viva.

Il direttore inglese Coates sottoporrà al giudizio dell'Augusteo la *Sinfonia di Londra* — quadri della vita londinese — di Williams.

Intanto ci perviene una gradita notizia: Pietro Mascagni ha accettato di dirigere nella prima metà di gennaio. Il ritorno fra noi dell'illustre maestro, che tutti circondano di tanta ammirazione ed affetto, ci riempie di gioia, e sentiamo che l'imminente stagione sinfonica, che già si delineava di tanta importanza e ricca delle più belle attrattive, si avvalora tutta dell'assicurato intervento di Pietro Mascagni.

Non appena saputo che egli sarebbe tornato dall'America, la direzione dell'Augusteo si affrettò a tentare ogni mezzo per fargli pervenire immediatamente l'invito, ma notizie contraddittorie non permisero di conoscere esattamente su quale piroscafo il Maestro si era imbarcato e si dovette forzatamente attendere lo sbarco a Genova. Mascagni ha subito telegrafato in termini assai cordiali la sua accettazione, annunciando la sua prossima venuta a Roma. Il Presidente dell'Accademia di S. Cecilia senatore conte di San Martino si è affrettato a ringraziare telegraficamente il Maestro, e l'illustre assessore delle Belle Arti gr. uff. Franco Liberati, amico personale del Mascagni, ha anch'egli telegrafato espressioni di vivo compiacimento a nome della intera cittadinanza romana.